

questo assunse lo Zona. Si aggiunsero altre preghiere ed incitamenti di altri personaggi, ma lo Zona stette duro. Il quadro fu allogato ad altri; non si sa però che fine abbia avuta la Commissione.

Due quadri lasciarono vivo il nome di Zona a Venezia e sono: Tiziano che incontra il giovane Paolo Caliari, esistente all'accademia e fatto nel 1861.

Argomento di poco interesse, ma svolto magistralmente, tale a farlo avvicinare alle tele del cinquecento, per grandiosità di composizione e per colorito.

L'altra tela vastissima fu condotta nel 1869; le donne veneziane che recano in dono alla repubblica ori, gemme ed altri oggetti per le spese della guerra di Chioggia. Questo quadro, quantunque fosse rilevato qualche difetto, pure per composizione, disegno e colorito fu trovato impareggiabile.

Lo Zona andò celebrato altresì per i suoi nudi femminili, e fu uno degli ultimi artisti che seguirono le antiche tradizioni. È da augurarsi che altri quadri come i due ultimi accennati, vengano ad accrescere la ricchezza della produzione artistica del secolo. Stella Guglielmo, direttore della scuola di arte applicata all'industria, morto sessantenne, negli ultimi anni fu pittore di genere, e i suoi quadri ebbero sempre un concetto filosofico.